

## CREDITO

## ATTESO VERDETTO BPS, SPEZZATINO IN VISTA

► **PERUGIA** (AleAnt) Il verdetto, di rinvio in rinvio, è atteso per stasera. Alla chiusura dei mercati. Ma potrebbe saltare ancora. Il responso sul futuro della commissariata Bps è ancora un'incognita aperta. Ma da fonti accreditate l'ipotesi dell'accordo sullo "spezzatino" è sempre più quotata: Banco Desio al 51%, un 20% alla Clitumnus e le restanti quote che potrebbero anche andare a Mps. Proprio sulla presenza dell'istituto senese è legata anche la "disponibilità" alla cordata locale di imprenditori. **Lucio Giardini, tesoriere Uilca**, spiega come qui servano soldi veri "anche per non offendere le legittime aspettative di Mps": vanta crediti che se non soddisfatti porterebbero a contenziosi capaci di bloccare "tutto il processo in corso". Questo nel caso di conferma dell'uscita di Mps dal sodalizio con Bps-Scs. "Diversamente - spiega **Giardini** - il quadro si complichereb-

be alquanto". Poi c'è il nodo Scs, commissariata fino al 31 dicembre 2014 (per Bps la proroga è a giugno, ndr). Sulla Spoleto crediti e servizi, interviene il sindacato Fabi, coordinamento Bps. "Non esistono - scrivono - allo stato progetti sul suo futuro ma, soprattutto, sono carenti idee e proposte per tutelare i quasi 19mila soci che hanno sottoscritto il capitale sociale e che rischiano di veder liquidata la loro vicenda come un aspetto marginale della vertenza Popolare di Spoleto. Nei prossimi giorni, insieme alle altre organizzazioni sindacali, proppremo iniziative volte al rapido superamento dell'attuale situazione". Nello stesso comunicato Fabi non manca di stigmatizzare il ritardo della decisione di palazzo Koch. "Chiediamo che Bankitalia - è il passaggio - sciolga la sua riserva in tempi consoni, perché questa situazione di stallo sta generando incertezza tra i lavoratori e la stessa clientela". ◀

